



# INVITO AL CINEMA

## 20<sup>a</sup> EDIZIONE

Non fatevi spaventare dal tema: **DEPARTURES** (Partenze) è una storia poetica e delicata che riflette sulla morte con coraggio e consapevolezza e ribadisce l'importanza d'imparare ad apprezzare e godere maggiormente di un dono prezioso come la vita.

Dopo lo scioglimento dell'orchestra in cui suona, il violoncellista Daigo (*Motoki Masahiro*) decide di trasferirsi dalla dispendiosa Tokyo al più tranquillo paese d'origine, Yamagata, insieme alla moglie Mika (*Hirosue Ryoko*) e comincia la ricerca di un nuovo lavoro. Rispondendo a un annuncio che parla di "partenze", e pensando si tratti di un'agenzia di viaggi, si trova ad accettare un impiego in un'agenzia di pompe funebri come apprendista "nokanshi", il preparatore delle salme prima della cremazione. All'inizio è titubante, ma poi si lascia convincere dagli insegnamenti del suo capo Sasaki (*Yamazaki Tsutomu*) e comprende l'importanza del compito che è chiamato a svolgere. Quando la moglie scopre la verità sul suo lavoro, disgustata, lo abbandona. Eppure il suo nuovo mestiere gli permetterà di riconciliarsi con la vita che ha vissuto e che vivrà, con il padre che l'ha abbandonato bambino, con la musica che non l'ha tradito, ma che anzi lo aspettava lì, tra le sue montagne...

Il rito della deposizione - la cura del nokanshi - è una tradizione giapponese, un modo prezioso per dare l'estremo saluto alla persona deceduta: la pulizia del corpo, il trucco sul viso e la vestizione sono le ultime simboliche carezze fatte alla persona cara prima di lasciarla andar via per sempre. La preparazione del defunto in vista dell'ultimo "viaggio" è un rituale che restituisce dignità alla persona che era in vita, e nello stesso tempo concede ai familiari di rimanere legati ad un ricordo che non sia contaminato o deturpato dalla bruttezza della morte. Quando Daigo legge l'annuncio sul giornale, viene sedotto dalla parola 'partenze' e crede di candidarsi per un lavoro in un'agenzia di viaggi. In quel gioco equivoco di significati è racchiuso il segreto del film: la morte è un commiato, più che un semplice passaggio in un mondo altro e sconosciuto. In questo senso, il rito di nokan rappresenta la necessità di prepararsi alla dipartita, creando una liturgia laica, utile soprattutto a chi rimane, per trovare l'ultima delicata riconciliazione con il defunto. I vecchi rancori vengono messi da parte e la voglia di pace trova il giusto spazio e il modo per esprimersi. Cosa fare di un corpo morto? Come amare e celebrare chi ci ha lasciato ma è ancora fra noi? Il nokan è una cerimonia rispettosa che, in composto e discreto silenzio, dice molto più di lunghe prediche sacerdotali.

**DEPARTURES** è uno splendido inno alla compenetrazione fra vita e morte in un'epoca in cui la dipartita finale viene nascosta e negata, perché ci segnala i nostri limiti e ci ricorda i nostri doveri terreni. E' il film giusto per cercare di riconciliarsi con il nostro destino di mortali, l'unico che davvero tutti condividiamo con certezza e che meriterebbe più amorevolezza e meno rifiuto e oblio. Riporta a nudo l'unica essenza eterna: l'amore che abbiamo dato e quello che abbiamo ricevuto. Per il resto, come dice nel film il funzionario dell'inceneritore, non si tratta d'altro che di scavalcare un cancello e dirsi addio...

Ma sono anche altri i temi che il film propone: il contrasto città/provincia e modernità/tradizione, l'essenzialità del Rito nella cultura giapponese. Non senza momenti ironici (che gli hanno valso in patria un incasso di oltre 60 milioni di dollari), grazie alla poetica sceneggiatura firmata da **Kundo Koyama**, **Yojiro Takita**, 55 anni, regista di Toyama, dopo 40 lungometraggi (ma **DEPARTURES** è il suo primo film ad uscire in Italia), ha collezionato premi, trionfando (10 Oscar giapponesi) con questo film, elogio della cosmesi, del trucco, e dunque del cinema, uscito, dopo 13 mesi dalla realizzazione, per iniziativa del Cec di Udine e di Cinemazero di Pordenone che da anni organizzano in Friuli l'imprescindibile FarEastFestival, dove il film è stato presentato. Una menzione anche per l'incantevole colonna sonora di **Joe Hisaishi** (compositore di fiducia, tra gli altri, di Kitano e Miyazaki), in grado di assecondare alla perfezione la trasformazione del protagonista e gli andamenti lievi o solenni della storia.

**DEPARTURES** ha vinto l'Oscar 2009 come Miglior Film straniero.

**DEPARTURES** sarà proiettato **Giovedì 4 Novembre**, nell'ambito della Rassegna cinematografica "*Invito al cinema*", ad Anzio, presso il cinema Astoria, agli orari: **18,00 - 20,15 - 22,30**.